



AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO

73034 Via P.tta del Gesù - Cod. Fisc. 81001150754 – Tel. 0833-798320-798355

e-mail: ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it

pec: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it

COMUNI DI: GAGLIANO DEL CAPO (Capofila), ALESSANO, CASTRIGNANO DEL CAPO, CORSANO, MIGGIANO, MONTESANO SALENTINO, MORCIANO DI LEUCA, PATU', PRESICCE- ACQUARICA, SALVE, SPECCHIA, TIGGIANO, TRICASE, UGENTO, A.S.L. LE – DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI GAGLIANO DEL CAPO

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE

Approvato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 34 del 28.09.2022

ART. 1 - PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 19/2006, i Comuni dell'Ambito Territoriale adottano idonee forme al fine di garantire l'effettiva partecipazione dei cittadini, delle Organizzazioni Sindacali e degli organismi di rappresentanza e tutela degli utenti operanti nel territorio di riferimento.

In particolare:

- a. L'Ambito pubblica avviso pubblico di segnalazione dell'avvio del percorso di progettazione partecipata per la predisposizione del Piano Sociale di Zona indicando la data e il luogo del Tavolo della Concertazione.
- b. Il Tavolo della Concertazione deve concludersi con apposito verbale, redatto a cura dell'Ufficio di Piano dal quale emergano: i soggetti partecipanti, le posizioni assunte, le intese raggiunte. Il verbale è allegato al Piano Sociale di Zona.

ART. 2- ISTITUZIONE DEL TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE

Il Coordinamento Istituzionale, quale organismo politico-istituzionale dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo dei Comuni di Alessano, Castrignano Del Capo, Corsano, Gagliano Del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano Di Leuca, Patù, Presicce- Acquarica Del Capo, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase e Ugento, in conformità con quanto previsto dalla L.R. n. 19/2006 e regolamento di attuazione, istituisce il **Tavolo della Concertazione**, quale struttura organizzativa che coinvolge gli Attori locali e ne definisce i vari compiti.

ART. 3- ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo dei Comuni di Alessano, Castrignano Del Capo, Corsano, Gagliano Del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano Di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica Del Capo, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase e Ugento, adotta il Regolamento di funzionamento del Tavolo della Concertazione.

L'approvazione definitiva del presente Regolamento avviene secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni.

ART. 4- OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Nel presente regolamento sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del **Tavolo della concertazione**, istituito quale organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano Sociale di Zona.

ART. 5 - DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si assumono le seguenti definizioni:

- a. **Tavolo della Concertazione:** organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano Sociale di Zona, inteso come momento di incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnato una funzione di direzione del processo pianificatorio e, in particolar modo, nella lettura dei bisogni e delle opportunità (in termini di risorse di cui dispone), nella individuazione delle priorità su cui intervenire e nelle proposte in merito a tali interventi. Sul versante più prettamente operativo ciò significa che il Tavolo della Concertazione ha il compito di favorire l'integrazione tra i diversi soggetti nella definizione delle idee progettuali. Il Tavolo della Concertazione è un tavolo permanente per il monitoraggio e la valutazione del Piano di Zona, con lo scopo fondamentale di verificare nel tempo la realizzazione delle azioni previste dal Piano e dei risultati che il Piano si prefigge, nelle diverse aree di bisogno e nei diversi campi di intervento.
- b. **Tavoli di coprogettazione tematici:** istituiti sulla base di scelte strategiche prioritarie che il processo concertativo ha indicato. Essi sono gruppi di lavoro che hanno la possibilità di integrare ciò che a livello istituzionale è, troppo spesso, separato e possono portare ad interazione i diversi soggetti al fine di avere un fare comune ed un agire contingente.

I Tavoli di coprogettazione previsti dall'Ambito Territoriale rispettano le priorità strategiche di intervento indicate dalla programmazione sociale regionale per il triennio 2022-2024:

- 1) Welfare per l'accesso
- 2) Tutela delle famiglie e dei minori
- 3) L'invecchiamento attivo
- 4) Integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza
- 5) Promozione dell'inclusione sociale e contrasto alle povertà
- 6) Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- 7) Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

c. Coordinatore del Tavolo della Concertazione: è rappresentato da una figura politica scelta tra comuni dell'Ambito, con il compito di facilitatore e di interprete delle istanze dei vari soggetti seduti al Tavolo della Concertazione

d. Coordinatore del Tavolo di co-progettazione tematico: è colui che dirige il tavolo tematico fissando tempi e modalità operative del medesimo, a cui prende parte chi in qualità di tecnici, proveniente dal pubblico o dal privato sociale, ha esperienze riferite ai temi specifici per i quali si è attivata la co-progettazione.

ART. 6- SEDE DEL TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE E DEI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE TEMATICI

Il Tavolo della Concertazione e i Tavoli di Co-progettazione tematici hanno sede presso il Comune capofila dell'Ambito o presso gli altri Comuni dell'Ambito a seconda delle esigenze che emergeranno.

Art. 7- COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE

Del Tavolo della Concertazione fanno parte i seguenti Soggetti Pubblici e Privati:

- Comuni dell'Ambito Territoriale
- Provincia di Lecce
- A.S.L. LE –Distretto Socio-Sanitario
- Centro Giustizia Minorile –Servizio Sociale- di Lecce
- Centro Servizio Sociale Giustizia Adulti di Lecce
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- Centro per l'Impiego
- Enti del terzo settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017;
- Organizzazioni Sindacali (C.G.I.L.-C.I.S.L.-U.I.L.)
- Cittadini

ART. 8- COMPOSIZIONE DEI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE TEMATICI

Dei Tavoli di Coprogettazione Tematici sono chiamati a far parte i tecnici, sia pubblici che del privato sociale, che hanno competenza ed esperienza riferite allo specifico per il quale si è attivata la coprogettazione.

Ogni Ente, Istituzione o Organizzazione ha facoltà di designare propri delegati nei singoli Tavoli Tematici di Coprogettazione.

ART. 9- COMPETENZE E COMPITI

Le **competenze**, attribuite al Tavolo della Concertazione, sono:

1. analisi dei bisogni territoriali al fine di determinare una loro gerarchizzazione;
2. individuazione delle priorità e dei settori innovativi;
3. qualificazione della spesa, attraverso la riduzione delle aree di sprechi e duplicazioni degli interventi;

4. attivazione di tutte le risorse che l'ambito è in grado di mettere in campo.

5. valutazione del Piano Sociale di Zona

Considerato che la funzione del Tavolo della Concertazione è quella di collaborare alla definizione di Piano di Zona e all'individuazione degli strumenti per monitorarlo e valutarne i risultati, i **compiti specifici** attribuiti al tavolo sono:

- riconoscere tutti gli attori sociali come portatori di interessi comuni per la realizzazione del Piano di Zona;
- promuovere un luogo stabile di concertazione con le OO.SS. e processi di partecipazione della cittadinanza attiva attraverso riunioni periodiche così come indicato dalle direttive regionali per la programmazione sociale per il triennio 2022-2024;
- analisi dei bisogni e loro gerarchizzazione;
- individuare gli obiettivi di benessere sociale da perseguire e i settori innovativi;
- partecipare alla mappatura delle risorse dell'Ambito;
- qualificare la spesa sociale;
- individuare misure idonee (servizi e prestazioni sociali) coerenti con gli obiettivi di benessere sociale individuati e da perseguire;
- concorrere alla definizione del sistema di regole;
- concorrere alla costruzione del sistema di regole.

ART. 10- RISORSE STRUMENTALI E RIMBORSI SPESE

L'Ambito presso il quale si attivano i tavoli tematici mette a disposizione la sua struttura operativa.

ART. 11- COORDINATORE DEL TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE

La nomina del Coordinatore del Tavolo della concertazione, proposto dal Coordinamento Istituzionale, nell'ambito dei rappresentanti politici facenti parte dell'Ambito, viene condivisa dai partecipanti del Tavolo stesso. La scelta potrà avvenire, in caso di un'unica candidatura, all'unanimità dei presenti, ovvero in caso di più candidature, mediante votazione a scrutinio segreto, a maggioranza dei voti espressi.

Il Coordinatore ha funzioni di direzione e coordinamento del Tavolo, in particolare:

- a. convoca, almeno con cadenza quindicinale, fino alla presentazione del Piano di Zona e poi mensile, gli incontri del Tavolo della Concertazione, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori;
- b. assume l'onere, nei confronti del Coordinamento Istituzionale, di redigere periodicamente report dell'attività svolta e di compilare relazioni tecniche sui risultati conseguiti.

La durata della carica di Coordinatore del Tavolo della Concertazione è pari alla durata del Piano di Zona. Alla scadenza naturale della carica, non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a quando verrà scelto validamente il successore.

Il Coordinatore del Tavolo della Concertazione può essere, in ogni momento, revocato dall'incarico, con provvedimento del Coordinamento Istituzionale, a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, per motivate e gravi ragioni.

ART. 12 - COORDINATORE DEL TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

I coordinatori dei vari tavoli tematici sono nominati dal Coordinatore del tavolo di Concertazione.

Il coordinatore ha funzioni di direzione e coordinamento del Tavolo di Coprogettazione tematico, in particolare:

- a. convoca, almeno con cadenza settimanale, nella fase di presentazione del Piano Sociale di Zona, e poi secondo le necessità, gli incontri del Tavolo di Coprogettazione, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori;

b. assume l'onere, nei confronti del Coordinatore del Tavolo della Concertazione e del Coordinamento Istituzionale, di redigere periodicamente report dell'attività svolta e di compilare relazioni tecniche sui risultati conseguiti.

La durata della carica di Coordinatore del Tavolo della Coprogettazione è pari alla durata del Piano di Zona. Alla scadenza naturale della carica, non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a quando verrà scelto validamente il successore.

ART. 13 - CONVOCAZIONI RIFERITI AL TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE

Il Tavolo della Concertazione è convocato dal Coordinatore del medesimo mediante avvisi scritti, da inviare con e-mail: la convocazione indicherà gli argomenti all'ordine del giorno da trattare.

L'avviso deve pervenire ai destinatari con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di riunione, almeno due giorni utili prima delle riunioni.

ART.14 - CONVOCAZIONI RIFERITI AI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE

I singoli Tavoli di Coprogettazione sono convocati dal Coordinatore del medesimo mediante avvisi scritti, da inviare con e-mail, la convocazione indicherà gli argomenti all'ordine del giorno da trattare.

L'avviso deve pervenire ai destinatari con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di riunione, almeno due giorni utili prima delle riunioni.

ART.15 - RIUNIONI E PROCESSI VERBALI

I processi verbali delle riunioni del Tavolo della Concertazione e dei Tavoli di Coprogettazione tematici vengono redatti e conservati nell'archivio del Comune capofila. I processi verbali degli incontri sono trasmessi, a cura del coordinatore al Coordinamento Istituzionale di Ambito e al Tavolo della Concertazione.

ART.16 - ATTIVITA' DI VIGILANZA

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Regolamento saranno approvate a maggioranza qualificata dai componenti il Tavolo della Concertazione. Al **Coordinamento Istituzionale**, spetta l'obbligo di vigilare sull'attività del Tavolo della Concertazione e dei singoli Tavoli di Coprogettazione tematici.